

dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta regionale, del 15 aprile 2010, n. 699, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali il Comune di Fontanafredda;

- la deliberazione della Giunta regionale del 3 marzo 2017, n. 359, con la quale è stata confermata la delega al Comune di Fontanafredda;

VISTA la nota accolta prot. 6641 del 4 maggio 2020, accolta al prot. n. 23284 del 05 maggio 2020, con la quale il Comune di Fontanafredda ha trasmesso copia della deliberazione del 23 aprile 2020, n. 28, di nomina della Commissione locale per il paesaggio, nonché è stata resa successiva dichiarazione relativa all'attuazione del principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto dall'allegato A, punto 1, lettera b) della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;

PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Fontanafredda;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale n. 5/2007 al Comune di Fontanafredda.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_22_1_DGR_700_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2020, n. 700

POR FSE 2014/2020 - Programmazione di risorse da destinare alla didattica a distanza di Istituti scolastici regionali per l'acquisto di servizi di connettività alla rete e di dispositivi digitali da mettere a disposizione, in modalità di comodato d'uso agli studenti. Attuazione del Programma specifico 94/19 interventi per il rafforzamento della didattica a distanza da parte degli Istituti scolastici regionali. Emergenza epidemiologica da COVID-19.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 recante “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lett. f) e l’articolo 39, che al comma 1 lettera c) prevede interventi da parte della Regione a sostegno degli investimenti per la dotazione tecnologica e informatica delle istituzioni scolastiche;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;
- l’Accordo di Partenariato sulla riprogrammazione dei fondi strutturali e di investimento europei per il 2014-2020, approvato dal CIPE nella seduta del 18 aprile 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione della Commissione europea C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020;
- l’Articolo 5, comma 1 del “Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l’approvazione annuale, da parte della Giunta regionale, del documento concernente “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO” nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell’anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del suddetto Programma Operativo;

VISTI

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge Conversione in legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 avente ad oggetto “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020, 1° aprile 2020, 11 aprile 2020 e 26 aprile 2020, recanti ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- le Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia recanti “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019” n. 1/PC del 1° marzo 2020, n. 2/PC del 13 marzo 2020, n. 3/PC del 19 marzo 2020, n. 4/PC del 21 marzo 2020, n. 5/PC del 25 marzo 2020, n. 6/PC del 3 aprile 2020, n. 7/PC del 3 marzo 2020, n. 8/PC del 7 aprile 2020, n. 9/PC dell’11 aprile 2020, n. 10/PC del 13 aprile 2020, n. 11/PC del 26 aprile 2020, n. 12/PC del 3 maggio 2020, n. 13/PC del 3 maggio 2020;

CONSIDERATO

- che, in relazione all’emergenza COVID-19, le attività di istruzione per l’annualità 2019-20 sono state sospese al fine di contenere i contagi, e quindi si sta ricorrendo alla didattica a distanza per assicurare

agli studenti continuità, per quanto possibile, nel loro percorso educativo e di apprendimento;

- che la modalità didattica a distanza potrà divenire prassi da utilizzare anche nel corso del prossimo anno scolastico 2020/2021;

- che l'insegnamento a distanza richiede comunque dispositivi tecnologici e una connessione a Internet che deve essere disponibile se si vuole assicurare parità di accesso alle attività didattiche e parità di opportunità all'apprendimento per tutti gli studenti, a prescindere dal loro contesto familiare;

RAVVISATA pertanto la necessità di consentire le attività di apprendimento a distanza attraverso l'incremento della dotazione di strumenti e dispositivi digitali da assegnare, in questa fase emergenziale, in comodato d'uso gratuito agli studenti che ne sono sprovvisti, al fine di garantire attraverso tali strumenti di apprendimento, il diritto allo studio;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione,

- con il DM 187/2020 del 26 marzo ha ripartito le risorse nazionali previste all'articolo 120 del DL 18/2020, e nel Friuli Venezia Giulia sono stati assegnati 1,57 milioni di euro, di cui per tale finalità sono stati assegnati alle scuole statali della regione, ivi comprese le scuole con lingua di insegnamento slovena e i CPIA, oltre 1,305 milioni di euro;

- con l'Avviso (prot. 4878) del 17 aprile 2020 ha invitato le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione a presentare proposte per l'acquisto di devices da assegnare in comodato d'uso gratuito agli studenti che ne risultassero sprovvisti e che sulla base di questo Avviso i contributi destinati alle scuole del Friuli Venezia Giulia sono stati complessivamente pari a euro 1.243.992,74 e hanno riguardato 96 Istituti scolastici. Nelle 96 domande presentate, 3 domande riguardavano un istituto omnicomprensivo, un educando e un convitto, e che pertanto dei 105 istituti comprensivi presenti nel Friuli Venezia Giulia, solo 93 hanno presentato domanda, mentre 12 istituti non risultano tra i richiedenti e pertanto sono rimasti esclusi dal finanziamento ministeriale;

PRECISATO che, alla luce degli interventi ministeriali, l'intervento regionale vuole essere mirato, con una assegnazione di risorse finanziarie alle scuole in base al fabbisogno residuale dalle stesse dichiarato e non coperto dai contributi del Ministero dell'Istruzione;

DATO ATTO pertanto che per raggiungere tale obiettivo, si è reso necessario attivare un monitoraggio d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, finalizzato ad acquisire le informazioni sul fabbisogno di finanziamento complementare per dotare tutti gli studenti delle istituzioni scolastiche statali del Friuli Venezia Giulia dei dispositivi e degli strumenti di connessione per la fruizione immediata della didattica a distanza, dopo aver utilizzato completamente i finanziamenti statali di cui sopra;

TENUTO CONTO che al fine di uniformare i dati disponibili tra il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio scolastico regionale e la Regione, l'Ufficio scolastico regionale ha predisposto una rilevazione on line e che tale rilevazione è stata avviata in data 23 aprile 2020 e si è conclusa in data 28 aprile e le rielaborazioni effettuate dal gruppo di lavoro costituito presso l'Ufficio scolastico regionale incaricato di seguire la didattica a distanza sono state consegnate alla Regione. Questo secondo monitoraggio non tiene conto, per motivi temporali, degli esiti del secondo bando del Ministero dell'Istruzione destinato alle scuole del primo ciclo di istruzione, i quali sono stati resi noti in data 29 aprile 2020;

EVIDENZIATO pertanto che in presenza di risorse contingentate e sulla base dei dati disponibili, l'Amministrazione regionale ha valutato l'opportunità di finanziare il secondo ciclo di istruzione e i CPIA, nonché di coprire il fabbisogno dei dodici istituti comprensivi che non hanno potuto beneficiare del finanziamento riferito al secondo bando del Ministero dell'Istruzione, oltre che il fabbisogno residuale non coperto con i fondi ministeriali dell'istituto omnicomprensivo, dell'educando e del convitto;

EVIDENZIATO altresì che l'obiettivo è quello di garantire la copertura del fabbisogno dichiarato dalle singole istituzioni scolastiche, con un finanziamento medio per scuola pari a circa euro 800 per studente senza dispositivi, fissando comunque un tetto massimo di finanziamento complessivo per istituto non superiore a 50 mila euro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e s.m.i con la quale è stato approvato il documento di pianificazione periodica delle operazioni (PPO annualità 2019);

CONSIDERATO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico 94/19 - Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali, a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - e con una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che il richiamato programma specifico 94/19 non ha sin qui avuto attuazione e che lo stesso va inquadrato nell'ambito degli interventi del Programma regionale scuola digitale di cui all'articolo 39 della legge regionale 13/2018;

DATO ATTO che l'Amministrazione regionale non ha ad oggi approvato il Programma regionale scuola digitale ai sensi della soprarichiamata legge regionale 13/2018, in quanto è tuttora in fase di ultimazione il precedente Programma approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1325 del 15 luglio 2015 ai sensi della previgente legge regionale n. 14/2012, articolo 7, comma 6bis;

PRESO ATTO, altresì che con il decreto n. 7917/LAVFORU del 9 luglio 2019 concernente "L.R. 14/2012, articolo 7, comma 6. "Programma regionale per la Scuola digitale in Friuli Venezia Giulia 2016-2018".

Approvazione documento attività anno 2019”, si è proceduto ad una ricognizione delle attività programmate nel Programma 2016-2018, individuando gli interventi specifici la cui realizzazione viene rinviata al 2019 e si è stabilito che la conclusione dei suddetti interventi potrebbe consentire all'Amministrazione regionale di avere a disposizione un quadro d'insieme funzionale a definire una strategia regionale per il miglioramento ed il potenziamento della digitalizzazione del sistema scolastico regionale e ad individuare in maniera specifica e puntuale gli interventi regionali da inserire nel successivo documento di programmazione della scuola digitale così come previsto da sopraccitato articolo 39 della Legge regionale n.13/2018;

RITENUTO, in attesa del completamento del Programma scuola digitale vigente, di prevedere la ridefinizione del suddetto programma specifico 94/19 in funzione di contrasto alle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID19, riformulandone la denominazione in “Supporto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione della didattica a distanza. EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19”, e finalizzandolo alla copertura del fabbisogno di seguito indicato;

RITENUTO di ricondurre il programma specifico 94/19 dall'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - all'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE, in relazione agli orientamenti derivanti dalla Commissione europea in merito alla allocazione delle attività connesse al contrasto al COVID 19;

RITENUTO pertanto di destinare il programma specifico 94/19 alla copertura del fabbisogno residuale non coperto dal contributo del Ministero dell'istruzione così come risultato degli esiti della sopraccitata relazione di monitoraggio condotta dall'Ufficio Scolastico Regionale d'intesa con la Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Famiglia e dalla rielaborazione dei dati effettuata dagli Uffici ai fini del riparto delle risorse;

RITENUTO, al fine di conseguire gli obiettivi e i target previsti, di prevedere l'acquisto di personal computer portatili (laptop, notebook, netbook), tablet dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet), e di chiavette o saponette WiFi da mettere a disposizione in comodato d'uso agli alunni che si trovano in maggiori difficoltà di accesso alla didattica a distanza;

RITENUTO altresì di ammettere tra gli acquisti anche le spese per le spedizioni postali nonché le spese per la copertura assicurativa dei beni acquistati e i costi per la connettività alla rete internet delle famiglie per un periodo limitato al massimo di un anno e di escludere dal finanziamento qualsiasi altro costo di gestione e di acquisti di materiale di facile consumo;

CONSIDERATO che sulla base della succitata analisi, a seguito di una rielaborazione dei dati effettuata dagli uffici regionali per il riparto dei fondi, risulta che nelle scuole interessate dalla misura regionale, gli istituti scolastici hanno dichiarato che 1.104 studenti non dispongono di dispositivi informatici adeguati (connessioni internet/ tablet/ PC), interessando nel complesso 39 scuole di cui 4 del primo ciclo; 28 del secondo ciclo; 4 CPI e 1 Educandato, 1 istituto omnicomprensivo e 1 Convitto;

DATO ATTO che il riparto è stato fatto in proporzione al numero di studenti privi di dispositivi, ossia 1104, partendo da un budget di euro 900.000, corrispondente a una media per studente non soddisfatto di euro 815;

PRECISATO che sui dati risultanti dal suddetto riparto, sono stati apportati alcuni correttivi:

- Arrotondamento a euro 100 delle somme risultanti dal riparto;
- Fissazione di un tetto massimo di contributo per istituto scolastico pari a euro 50.000;
- Decurtazione del contributo ministeriale di cui al secondo bando assegnato all'istituto omnicomprensivo, all'educandato e al convitto. Nel caso di contributo ministeriale superiore al contributo regionale risultante dal riparto, l'importo a carico della Regione viene valorizzato pari a zero.

DATO ATTO, che ad esito dei correttivi sopraccitati, i contributi sono destinati a 37 istituti scolastici, di cui 28 del secondo ciclo; 4 CPI e 1 Educandato, riducendosi il numero di studenti a 1.096;

PRESO ATTO che, dalla relazione di monitoraggio richiamata le risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno dei 1.096 studenti si riducono complessivamente a euro 754.700;

VALUTATO che, le residue risorse disponibili nel programma specifico rispetto alla dotazione iniziale di euro 1.000.000 sono riservate alla copertura di eventuali ulteriori fabbisogni residuali dopo l'utilizzo da parte delle scuole di tutti i contributi ministeriali e regionali e ad esito di un ulteriore monitoraggio da farsi in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale;

PRECISATO che i servizi di connettività e i dispositivi tecnologici da acquisire devono possedere le seguenti specifiche tecniche:

- a) le schede SIM devono prevedere la disponibilità di almeno 50 GB al mese per navigare in 4G;
- b) i dispositivi tecnologici (tablet e personal computer portatili quali laptop, notebook, netbook) devono essere dotati di microfono, speaker e web cam, schermo di almeno 10 pollici, possibilità di connessione ad internet Wi-Fi e attraverso SIM;

RITENUTO che, nell'ambito dell'attuazione del programma specifico 94/19, il finanziamento pari ad un importo complessivo di euro 754.700, in deroga alle procedure previste dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex articolo 110 par. 2.a)

Regolamento (UE)1303/2013”, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.2069 del 26 ottobre 2017, e sulla base dei risultati del fabbisogno monitorato nei diversi istituti, è distribuita come da tabella allegata alla presente deliberazione quale Allegato 1 parte integrante;

PRECISATO che sono ammissibili a valere sul POR FSE 2014-2020 le spese per gli acquisti dei dispositivi tecnologici di connessione alla rete e/o di computer portatili e/o tablet sostenute dalle scuole beneficiarie definite dal presente provvedimento, a far data dal giorno successivo all'approvazione dell'istanza di finanziamento da parte della Regione e fino al 30 settembre 2020 fatta salva la necessità di proroga nei termini dovuta a fattori non valutabili al momento e comunque indipendenti dalla volontà degli istituti scolastici interessati;

PRECISATO che l'iniziativa oggetto del presente provvedimento attraverso l'attuazione del programma specifico 94/19 è da considerare di integrazione a quanto già disposto dal Ministero dell'Istruzione con il DM 187/2020 del 26 marzo e con l'Avviso (prot. 4878) del 17 aprile 2020;

PRECISATO che gli acquisti da parte delle Istituzioni scolastiche interessate dalla presente Delibera dovranno essere effettuati prioritariamente attraverso il mercato elettronico nazionale della pubblica amministrazione (M.E.P.A). In alternativa, nel caso di acquisti di importo inferiore ai 5.000 euro, si chiede di effettuare comunque un'indagine di mercato con almeno tre operatori economici (anche operatori on line);

PRECISATO che tutte le procedure di acquisto attivate, sia telematiche sia “cartacee”, dovranno rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (CUP e CIG);

PRECISATO che i dispositivi tecnologici per la connessione alla rete e/o di computer portatili e/o tablet devono essere assegnati ai rispettivi istituti scolastici, affinché gli stessi provvedano ad assegnarli in comodato d'uso gratuito, dietro presentazione di apposita richiesta ai rispettivi istituti scolastici, prioritariamente agli studenti che sono sprovvisti di qualsiasi dispositivo digitale per la didattica a distanza, tenendo conto dell'ordine crescente dell'indicatore ISEE del nucleo familiare e a seguire agli studenti che dispongono di dispositivi digitali ma non sufficientemente adeguati alla didattica a distanza, tenendo conto dell'ordine crescente dell'indicatore ISEE del nucleo familiare. In caso di parità di ISEE sarà utilizzato il criterio dell'ordine temporale di presentazione della richiesta;

CONSIDERATO che, a seguito della presente deliberazione, la Struttura regionale attuatrice competente - SRA, vale a dire il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, attiverà la seguente procedura ai fini della realizzazione del richiamato programma specifico n. 94/19:

a) predisposizione ed invio a mezzo PEC a ciascuno degli istituti scolastici di cui all'allegato 1 di una nota nella quale:

- 1) viene data comunicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione;
- 2) viene data indicazione del budget disponibile ai fini dell'acquisizione della strumentazione prevista;
- 3) vengono date indicazioni in merito alle procedure da adottare per l'acquisizione della strumentazione ed agli adempimenti di carattere gestionale derivanti dalla configurazione di ogni istituto scolastico quale beneficiario e dalle regole connesse dalla gestione di un'operazione nell'ambito del Fondo sociale europeo;
- 4) vengono indicati i termini entro cui ogni istituto scolastico deve fare pervenire alla SRA la domanda di finanziamento comprendente il preventivo di spesa nell'ambito del budget disponibile;
- 5) vengono indicate le modalità da seguire per la trasmissione della domanda di finanziamento;
- 6) vengono indicate le modalità seguite dalla SRA per l'esame di eleggibilità delle istanze di finanziamento;

b) esame di eleggibilità delle domande di finanziamento. La procedura si concluderà con l'adozione di apposito decreto da parte della SRA entro 5 giorni lavorativi dal termine per la presentazione delle domande;

c) adozione dei decreti di concessione ed erogazione dell'anticipazione pari al 95% del costo approvato di ogni domanda di finanziamento entro 5 giorni lavorativi dall'adozione del decreto di cui alla lettera b);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse:

a) è approvata la riconduzione del programma specifico 94/19 - Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali - ad interventi connessi al supporto alla didattica a distanza da parte delle istituzioni, quale strumento di contrasto agli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

b) il programma specifico 94/19 assume la denominazione “Supporto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione della didattica a distanza. EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19”, con la descrizione derivante dalla seguente scheda:

Programma specifico-Denominazione	94/19 Supporto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione della didattica a distanza. EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19
Descrizione	Interventi finalizzati a rafforzare gli istituti scolastici regionali, individuati a seguito di monitoraggio dell'Ufficio scolastico regionale, per il rafforzamento della didattica a distanza, in un'ottica di contrasto agli effetti di COVID 19 e finalizzato all'acquisizione di computer portatili e/o tablet e di chiavette o saponette WiFi da mettere a disposizione in comodato d'uso agli alunni che si trovano in maggiori difficoltà di accesso alla formazione e istruzione a distanza
Destinatari	scuole statali regionali di cui 37 beneficiarie del primo riparto
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

c) nel quadro degli orientamenti provenienti dalla Commissione europea ai fini della collocazione degli interventi in ottica di contrasto al COVID 19 all'interno del POR FSE, il Programma specifico 94/19 è ricondotto dall'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - all'asse 3 - Istruzione e formazione;

d) la disponibilità finanziaria di euro 754.700,00, rispetto alla complessiva di euro 1.000.000 del programma specifico, derivante dal monitoraggio dell'Ufficio scolastico regionale e dalla elaborazione dei dati effettuata dagli uffici, è ripartita fra le istituzioni scolastiche individuate secondo quanto indicato nell'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, in deroga al documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex articolo 110 par. 2.a) Regolamento (UE)1303/2013" di cui alla Delibera di Giunta n.2069 del 26 ottobre 2017;

e) le residue risorse disponibili del programma specifico rispetto alla dotazione iniziale di euro 1.000.000 sono destinate alla copertura di eventuali ulteriori fabbisogni non soddisfatti con l'utilizzo da parte degli istituti scolastici di tutti i contributi ministeriali e regionali e ad esito di un ulteriore monitoraggio da attuarsi in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale;

f) il finanziamento è finalizzato all'acquisto di personal computer portatili (laptop, notebook, netbook), tablet dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet), e di chiavette o saponette WiFi da mettere a disposizione degli allievi provenienti da famiglie disagiate per un migliore e più efficace utilizzo delle piattaforme per l'apprendimento a distanza;

g) gli acquisti, da parte delle scuole e di cui all'allegato 1, riguardano dispositivi tecnologici con le seguenti specifiche tecniche:

- le schede SIM devono prevedere la disponibilità di almeno 50 GB al mese per navigare in 4G;
- i dispositivi tecnologici (tablet e personal computer portatili quali laptop, notebook, netbook) devono essere dotati di microfono, speaker e web cam, schermo di almeno 10 pollici, possibilità di connessione ad Internet Wi-Fi e attraverso SIM;

h) le spese per l'acquisto della strumentazione di cui alla lettera g) sono ammissibili ove sostenute dal giorno successivo all'approvazione dell'istanza di finanziamento da parte della Regione e fino al 30 settembre 2020, fatta salva la necessità di proroga nei termini dovuta a fattori non valutabili al momento e comunque indipendenti dalla volontà delle scuole interessate; sono considerate ammissibili le spese per le spedizioni postali nonché le spese per la copertura assicurativa dei beni acquistati e i costi per la connettività alla rete internet delle famiglie per un periodo limitato al massimo di un anno, mentre è escluso dal finanziamento qualsiasi altro costo di gestione e di acquisti di materiale di facile consumo;

i) le risorse disponibili per ciascun istituto scolastico di cui all'Allegato 1 costituiscono il tetto massimo di spesa ammissibile al finanziamento del programma specifico 94/19 e devono considerarsi IVA inclusa;

j) i dispositivi tecnologici di connessione alla rete e/o di computer portatili e/o tablet devono essere messi a disposizione in comodato d'uso gratuito agli studenti, dietro presentazione di apposita richiesta ai rispettivi istituti scolastici, prioritariamente agli studenti che sono sprovvisti di qualsiasi dispositivo digitale per la didattica a distanza, tenendo conto dell'ordine crescente dell'indicatore ISEE del nucleo familiare e a seguire agli studenti che dispongono di dispositivi digitali ma non sufficientemente adeguati alla didattica a distanza, tenendo conto dell'ordine crescente dell'indicatore ISEE del nucleo familiare. In caso di parità di ISEE sarà utilizzato il criterio dell'ordine temporale di presentazione della richiesta;

k) gli acquisti da parte delle Istituzioni scolastiche interessate dalla presente Delibera dovranno essere effettuati prioritariamente attraverso il mercato elettronico nazionale. In alternativa, e per importi inferiori ai 5.000 euro, si chiede di effettuare un'indagine di mercato con almeno tre operatori economici (anche operatori on line) e che tutte le procedure di acquisto attivate, sia telematiche sia "cartacee", dovranno rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (CUP e CIG);

l) a seguito della presente deliberazione, la Struttura regionale attuatrice competente - SRA, vale a dire il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, attiverà la seguente procedura ai fini della realizzazione del richiamato programma specifico n. 94/19:

- predisposizione ed invio a mezzo PEC a ciascuno degli istituti scolastici di cui all'allegato 1 di una nota nella quale:
 - viene data comunicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione;
 - viene data indicazione del budget disponibile ai fini dell'acquisizione della strumentazione prevista;
 - vengono date indicazioni in merito alle procedure da adottare per l'acquisizione della strumentazione ed agli adempimenti di carattere gestionale derivanti dalla configurazione di ogni istituto scolastico quale beneficiario e dalle regole connesse dalla gestione di un'operazione nell'ambito del Fondo sociale europeo;
 - vengono indicati i termini entro cui ogni istituto scolastico deve fare pervenire alla SRA la domanda di finanziamento comprendente il preventivo di spesa nell'ambito del budget disponibile;
 - vengono indicate le modalità da seguire per la trasmissione della domanda di finanziamento;
 - vengono indicate le modalità seguite dalla SRA per l'esame di eleggibilità delle istanze di finanziamento;
 - esame di eleggibilità delle domande di finanziamento. La procedura si concluderà con l'adozione di apposito decreto da parte della SRA entro 5 giorni lavorativi dal termine per la presentazione delle domande;
 - adozione dei decreti di concessione ed erogazione dell'anticipazione pari al 95% del costo approvato di ogni domanda di finanziamento entro 5 giorni lavorativi dall'adozione del decreto di cui alla lettera b).
- 2.** La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO 1

	Istituti scolastici	Fabbisogno dichiarato dall'istituto scolastico (n. studenti/allievi privi di dispositivi digitali)	Livello massimo di spesa riconosciuta (IVA inclusa) euro	Percentuale del totale finanziato
1	ISIS I. Cankar di Gorizia L. slov.	1	800	Fascia contribuito 0 fino a 5.000 euro
2	ISIS G. Galilei di Gorizia	3	2.400	
3	IC G. Roli di Trieste	3	2.400	
4	ISIS M. Buonarroti di Monfalcone	5	4.100	
5	ISIS Brignoli – Einaudi – Marconi di Gradisca d'Is.	5	4.100	
6	ISIS di San Daniele del Friuli	5	4.100	
7	ISIS T. Savoia Duca Genova di Trieste	6	4.900	
				19%
8	ISIS J. Stefan di Trieste L. slov.	8	6.500	Fascia contribuito da oltre 5000 a 10.000 euro
9	ISIS S. Pertini di Monfalcone	9	7.300	
10	IC Dante Alighieri di Staranzano	10	8.200	
11	IT J. F. Kennedy di Pordenone	10	8.200	
12	Ist. D'Arte E. Galvani di Cordenons	10	8.200	
13	ISIS di Sacile-Brugnera	10	8.200	
14	ISIS E. Torricelli di Maniago	10	8.200	
15	Liceo G. Oberdan di Trieste	10	8.200	
16	ISIS Carducci Dante Alighieri di Trieste	10	8.200	
17	Liceo art. G.Sello di Udine	12	9.800	
				27%
18	ISIS P. Sarpì di San Vito al Tagliamento	15	12.200	Fascia contribuito da oltre 10000 a 20.000 euro
19		20	16.300	
20	IT G. G. Marinoni di Udine	20	16.300	
21	IC di Roveredo in Piano	20	16.300	
22	ISIS di Tagliamento di Spilimbergo	20	16.300	
23	ISIS di Latisana	24	19.600	
	ISIS L. Zanussi di Pordenone			
				16%

24	ISIS Paschini – Linussio di Tolmezzo	30	24.500	Fascia contributo da oltre 20.000 a 30.000 euro 8%
25	Convitto Naz.P.Diacono Cividale del Fr.	50	28.000	
26	ISIS Cossar –Da Vinci di Gorizia	36	29.300	
27	ISIS J. Linussio di Codroipo	38	31.000	Fascia contributo da oltre 30.000 a 40.000 euro 11%
28	ISIS F. Solari di Tolmezzo	40	32.600	
29	ISIS R. D’Aronco di Gemona del Fr.	40	32.600	
30	CPIA 1 Trieste	43	35.100	
31	IC Giovanni XXIII di Tricesimo	50	40.800	Fascia contributo da oltre 40.000 a 50.000 euro 19%
32	IP G. Ceconi di Udine	95	50.000	
33	Liceo C. Percoto di Udine	80	50.000	
34	CPIA 1 Udine	122	50.000	
35	ISIS B. Stringher di Udine	76	50.000	
36	CIPIA 1 Pordenone	81	50.000	
37	CPIA 1 Gorizia	69	50.000	
Totale finanziato		1.096*	754.700,00	100%

*dal conteggio sono esclusi 8 alunni (per un totale di 1.104), di cui 5 dell’Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio e 3 dell’Educandato Uccellis di Udine, i quali sono stati soddisfatti con il secondo contributo ministeriale.